



SETTIMANA SANTA. Un ritorno alle origini per la processione della Domenica delle Palme

«Gesù Nazareno verrà portato a spalla»

●●● Mezzo secolo dopo Gesù Nazareno potrebbe tornare a essere portato a spalla. Sarebbe la novità più importante della prossima Settimana santa il cui rituale rispetterà in pieno un programma già ampiamente collaudato. La processione del Nazareno è quella che apre ufficialmente, la Domenica delle Palme, i riti pasquali nisseni ed è considerata la festa dei "borgesi", piccoli proprietari terrieri che si avvicinano da generazioni nella gestione. Quest'anno si cambia regime. Il ritorno del trasporto a spalla sarà sancito nell'assemblea dell'associazione che vanta venti soci. "Chi porterà il Nazareno dovrà farlo solo ed esclusivamente per devozione come avveniva fino al 1964. Non voglio sentir parlare di soldi - ha dichiarato il presidente Luciano Giordano - altrimenti non se ne farà nul-



Il simulacro del Cristo

la". Per il ripristino di questa tradizione occorrono quindici uomini. Il simulacro viene portato in processione su una barca riccamente infiorata dai contadini locali che oltre un secolo fa, rimasti fuori dalla Maestranza e dalle altre celebrazioni pasquali, decisero di dedicarsi al Nazareno con una iniziativa destinata a colmare il vuoto della Domenica delle Palme. E nei tempi l'appuntamento è entrato nel cuore dei nisseni. La processione muove dall'atrio della biblioteca "Scarabelli" e attraversa il centro storico con arrivo al Collegio. Qui la statua del Cristo benedicente viene sganciata per la spettacolare ascesa, su aste lunghissime, della scalinata di Sant'Agata. La conclusione, come sempre, è affidata agli spettacolari fuochi d'artificio proprio accanto al Collegio. (56)